

Bilancio di Previsione

Anno 2024

Relazione del Presidente

Vincenzo Manigrasso

Bologna, 04 Dicembre 2023

Gentili Colleghe e Gentili Colleghi,

quello che ci accingiamo ad illustrare e discutere e che vi invitiamo ad approvare è il primo bilancio di previsione nella storia dell'Ordine Interprovinciale della Professione Sanitaria di Fisioterapista di Bologna e Ferrara.

Nonostante il 15 dicembre prossimo ricorra il primo anniversario dell'entrata in vigore del decreto Ministeriale n.183 con il quale il nostro Ordine è stato istituito, la sua costituzione è infatti divenuta un fatto concreto con le elezioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti svoltesi il 18 ed il 19 marzo 2023 a cui è seguita, nella seduta di accettazione e insediamento del 20 marzo 2023, l'attribuzione delle cariche ordinistiche.

Con il raggiungimento di questo ultimo importante traguardo arriva finalmente a compimento il lungo percorso che, nell'arco di alcune decadi, attraverso l'emanazione di norme e leggi ma soprattutto attraverso un processo di costante crescita disciplinare, scientifica e culturale ha condotto alla definizione di un profilo di competenze della nostra Professione in grado di farci transitare dalla condizione di arte ausiliaria a quella di professione intellettuale.

Il Bilancio di Previsione rappresenta il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle somme in entrata e in uscita necessarie per garantire il funzionamento amministrativo dell'Ordine e i servizi necessari agli iscritti. E' dunque importante che indichi in maniera chiara le modalità di reperimento e di impiego delle risorse provenienti dalla tassa di iscrizione annuale ed una corretta programmazione contabile.

Il Bilancio di Previsione deve attenersi scrupolosamente ai principi di veridicità e attendibilità. Il principio di veridicità va applicato nella valutazione il più possibile rigorosa dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nell'anno di riferimento e nell'evitare sia le sottovalutazioni che le sopravvalutazioni delle singole voci che vanno pertanto formulate sulla base di rigorose analisi.

Il principio di attendibilità richiede, invece, che le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni sottostanti alle poste di bilancio facciano riferimento a valori realistici, ad analisi e a stime ragionevoli, basate su una corretta aspettativa di acquisizione e di utilizzo delle risorse, per quanto possibile, privi di errori e distorsioni.

Tuttavia alla base del bilancio di previsione che, ricordiamolo ha valore unicamente autorizzativo, ci sono prioritariamente gli obiettivi di politica professionale che con quelle risorse vanno perseguiti e sostenuti.

La Mission dell'Ordine dei Fisioterapisti di Bologna e Ferrara è delineata attraverso cinque obiettivi strategici, finalizzati a valorizzare, tutelare e promuovere la professione, che hanno costituito la base programmatica su cui il Consiglio Direttivo ha chiesto ed ottenuto alle elezioni

di marzo 2023 il consenso di mandato per il quadriennio 2023-2027 e sui cui verranno progressivamente misurati i risultati nelle fasi consuntive.

Passiamo dunque a descrivere ed analizzare sinteticamente tali obiettivi di mandato.

Valorizzare ruoli e competenze dei Fisioterapisti nel Servizio Sanitario Pubblico e nella Ospedalità privata accreditata

Tale obiettivo parte dal necessario consolidamento delle relazioni con le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie, con le Direzione delle Professioni Sanitarie e con le Direzioni delle strutture di Ospedalità privata accreditata per promuovere, presso le stesse, il corretto e completo utilizzo delle competenze professionali e il concreto sostegno allo sviluppo di carriera in ambito clinico, organizzativo e didattico.

Nella fase di riorganizzazione della rete territoriale sarà necessario sviluppare specifiche progettualità di promozione della fisioterapia di iniziativa e di prossimità nelle Case della Salute e nelle Case di Comunità, nelle Strutture intermedie e nella Scuola è più in generale nell'ambito dei percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione.

Più in generale la fase di progettazione e programmazione dovrà comportare la stretta collaborazione con le Istituzioni territoriali e regionali anche attraverso la partecipazione a tavoli pubblici, ad audizioni e ad incontri con gli eletti nei consigli comunali e regionali e più specificatamente con i componenti delle commissioni consiliari in ambito di salute e welfare.

Sostenere i neo-laureati e i colleghi che operano in regime libero-professionale e contrastare l'abusivismo professionale

Una percentuale assai significativa di nostri colleghi opera ormai stabilmente in libera professione in una condizione priva delle tutele, delle protezioni e dell'apparato organizzativo di cui normalmente dispongono coloro che operano in regime di dipendenza. E' per tale ragione che verso questa fascia di professionisti l'Ordine deve cercare di mettere in atto azioni tese a valorizzarne il ruolo come professionista della salute attraverso i canali di comunicazione ed informazione tradizionali, i social e il web; organizzare iniziative di informazione e formazione sull'organizzazione degli studi professionali, l'accesso alla formazione continua, i regolamenti e le normative fiscali; sostenere la libera professione attraverso iniziative rivolte ai cittadini e ai MMG finalizzate alla conoscenza diffusa e all'utilizzo delle specifiche competenze della professione; consolidare i rapporti di collaborazione con le autorità giudiziarie incaricate del controllo sanitario nelle strutture di cure pubbliche e private e negli studi professionali; trasmettere alla Procura della Repubblica le segnalazioni che pervengono da cittadini e professionisti su abusi nell'esercizio professionale. Su tutti questi ambiti appare strategico un investimento significativo verso una forte e qualificata attività di comunicazione interna ed esterna.

Promuovere una Formazione continua qualificata e Consolidare rapporti di collaborazione con le Università di Bologna e Ferrara per la promozione delle competenze avanzate

La formazione continua rimane una delle leve principali di promozione e certificazione delle competenze professionali e per tale ragione l'Ordine si farà carico di sostenere economicamente iniziative di aggiornamento per garantire ai professionisti l'acquisizione completa o parziale dei crediti ECM. Questo comporterà naturalmente l'instaurazione di rapporti di costante collaborazione con le Associazioni tecnico-scientifiche di Fisioterapia e con le Società Scientifiche di riferimento delle altre professioni sanitarie.

Nell'ambito dei rapporti con gli Atenei del territorio l'Ordine continuerà a sostenere l'affidamento ai Fisioterapisti degli incarichi di insegnamento per le discipline professionalizzanti nei Corsi di Laurea e a dare il proprio contributo all'individuazione dell'offerta formativa universitaria post-laurea con particolare riferimento ai master di primo e di secondo livello e ai corsi di Alta Formazione orientati allo sviluppo di competenze avanzate.

Rinsaldare i rapporti e le relazioni con le Associazioni dei Pazienti, con la Cittadinanza e con le Rappresentanze sociali: il fisioterapista professionista della salute

La presenza nel contesto sociale di un soggetto autorevole qual è oggi l'Ordine dei Fisioterapisti, non può che costituire un solido punto di ancoraggio delle relazioni che si sono storicamente instaurate tra la nostra professione ed il mondo dell'associazionismo, del volontariato e delle rappresentanze dei cittadini e dei malati. E' per tale ragione che l'Ordine di Bologna e Ferrara si ripropone di collaborare, promuovere e partecipare attivamente ad iniziative con il terzo Settore ed in particolare con le Associazioni dei Malati e con le Associazioni di Volontariato; di partecipare alla costituzione di un tavolo permanente tra Istituzioni pubbliche, Associazioni e Ordini professionali sui temi della salute; di essere parte diligente nella promozione di eventi promossi dalle Associazioni Tecnico-Scientifiche Professionali in occasioni delle Giornate Nazionali ed Internazionali dedicate alla Professione e di partecipare a tutte le iniziative che abbiano come scopo la promozione della salute.

Quanto ai rapporti con le rappresentanze sociali, condivideremo con esse, pur nel rispetto e nella distinzioni dei reciproci ruoli, l'impegno costante sulle tematiche di interesse comune quali la tutela delle prerogative professionali, l'accesso al mondo del lavoro, lo sviluppo professionale e la corretta applicazione degli istituti contrattuali;

Governare e Gestire l'Ordine a misura di iscritto: servizi, trasparenza, efficienza amministrativa

L'Ordine, in quanto ente pubblico, è vincolato da obblighi di legge che rendono imprescindibile il possesso di una struttura tecnico-amministrativa funzionale, complessa e costosa che gli consenta di svolgere compiutamente la funzione di sussidiarietà che lo Stato gli assegna a tutela dei Cittadini e della professione. Per tale ragione è opportuno ribadire che la gestione dell'Ordine deve avvenire in conformità con i principi di equità ed economicità e garantire la trasparenza del procedimento amministrativo attraverso il rispetto delle norme predisposte dall'autorità nazionale per l'anticorruzione (ANAC) e garantendo l'accesso alla protocollazione digitale e l'archiviazione digitale degli atti.

Ma l'Ordine, nella nostra idea, è anche uno strumento di supporto per i professionisti per i quali cercheremo di predisporre e rendere fruibili in un lasso di tempo ragionevole una serie di servizi quali uno sportello telefonico di servizio amministrativo; uno sportello per le consulenze legali e fiscali; la messa a disposizione di un domicilio digitale (PEC) e di procedure informatizzate e telematiche; servizi in convenzione per le attività professionali e per le necessità individuali.

L'importante impegno economico che chiediamo a tutti gli iscritti proponendo una TIA di 120€ ha lo scopo di consentire la messa in terra di solide base su cui costruire la nostra casa comune e di dare senso ad un soggetto istituzionale che senza i mezzi e le capacità di rappresentarci validamente esisterebbe comunque ma rappresenterebbe solo un costo ed un inutile orpello.

Come si può evincere da quanto sinteticamente esposto si tratta di mettere in atto condizioni di operatività dell'Ordine in grado di perseguire i principi che ne hanno promosso l'istituzione tra i quali, primariamente, la valorizzazione, la tutela e lo sviluppo professionale e la capacità di contribuire alla costruzione delle risposte ai bisogni di salute dei cittadini.

L'impegno dell'intero Consiglio Direttivo è quello di tracciare un percorso e di seguirlo con coerenza e dedizione.

Il Presidente

Dott. Vincenzo Manigrasso

